APPROCCIO AMBIENTALE

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI AMBIENTALI 2021

Presentazione del nostro approccio ambientale

La nostra società Diam Bouchage sviluppa, produce e commercializza tappi di sughero microagglomerati con alti requisiti di qualità e rispettosi delle aspettative dei nostri clienti. Lavoriamo con una materia naturale, il sughero, proveniente da un ecosistema la cui biodiversità e il cui valore economico sono fondamentali per il bacino del Mediterraneo. Durante la trasformazione del sughero e la fabbricazione dei nostri tappi Diam, Mytik e Altop, applichiamo processi industriali altamente innovativi come l'estrazione di 2,4,6 TCA con CO2 supercritica, al fine di garantire un'eccellente qualità dei nostri prodotti finiti.

Dal 2009 abbiamo una politica ambientale integrata nel nostro sistema di Gestione della Qualità e della Sicurezza degli Alimenti già presente da molti anni in tutti i nostri siti industriali. Pertanto, oltre al rispetto della normativa ambientale, ci impegniamo a prevenire l'inquinamento e a migliorare costantemente le prestazioni dei nostri siti industriali e dei nostri prodotti durante tutto il loro ciclo di vita.

Nell'ambito di questa politica ambientale, ci impegniamo a implementare le risorse umane, tecniche e finanziarie per:

1. **Il controllo del nostro consumo di energia e di materie, e quindi del nostro impatto di carbonio**
2. **Il controllo dei rischi industriali dei nostri impianti tecnici**
3. **L'inserimento in un processo di economia circolare mediante il recupero dei nostri sottoprodotti di sughero e dei nostri rifiuti**
4. **Lo sviluppo di prodotti più rispettosi dell'ambiente, in un approccio di progettazione ecocompatibile durante il loro ciclo di vita**

L'obiettivo di questo documento è di rendere conto dei nostri indicatori di performance ambientale e dei nostri sforzi per raggiungere i nostri obiettivi. Gli indicatori sono stati aggiornati con i dati dell'anno 2020.

PRODOTTI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

Il sughero, una risorsa rinnovabile che contribuisce al sequestro di CO2

Il sughero viene raccolto su querce da sughero ogni 9-10 anni. Le sugherete (foreste di quercia da sughero) sono ecosistemi forestali i cui alberi vivono oltre 200 anni e che ospitano una ricca biodiversità.
Inoltre, come tutte le foreste, la sughereta sequestra carbonio ogni anno: la CO2 catturata dalla fotosintesi e trasformata in biomassa si accumula anno dopo anno nelle sugherete. Gli studi forestali spagnoli e portoghesi (che concentrano la maggior parte delle superfici e forniscono la maggior parte del sughero per l'attività di tappatura) dimostrano che il carbonio catturato nelle sugherete, in un orizzonte temporale superiore a 100 anni, presenta un sequestro dell'ordine di 1,5-2,5 tonnellate di CO2 per ettaro e per anno, a seconda della loro ubicazione e della gestione selvicolturale utilizzata. La valorizzazione del sughero da parte dell'industria, che giustifica economicamente il mantenimento e il rinnovamento delle sugherete, contribuisce quindi a questo sequestro di carbonio, dell'ordine di 10-15 tonnellate di CO2 per tonnellata di sughero raccolto sull'albero[1].
L'attività di Diam Bouchage, valorizzando questa risorsa rinnovabile, contribuisce al sequestro di oltre 300.000 tonnellate di CO2 all'anno.

Diam Bouchage è impegnata nella riattivazione della sughereta francese

Il recupero del sughero francese è oggetto di una politica di rilancio dopo un lungo periodo di mancato sfruttamento delle sugherete. Diam Bouchage contribuisce alla rivitalizzazione di questa silvicoltura stipulando contratti di acquisto per diversi anni con gruppi di proprietari forestali: dal 2011, per il sughero dei Pirenei Orientali, nel 2012 sul massiccio dei Maures (Var), poi nel 2016 sulla Corsica.
Ogni anno vengono raccolte in Francia circa 200 tonnellate di sughero per una valorizzazione presso i viticoltori delle regioni produttrici di sughero.

Diam Bouchage è certificato FSC

Tutti i siti di Diam Bouchage sono certificati FSC: anche i tappi prodotti con sughero certificato FSC sono etichettati FSC. Questa certificazione consente di soddisfare la crescente domanda dei nostri clienti, con vendite di tappi FSC in aumento del 40% tra il 2018 e il 2020.

Origine by Diam, un tappo con marchio OK Biobased®

Dal 2017, Diam Bouchage commercializza il tappo Origine by Diam, che associa alla nostra farina di sughero materie biobased (olio di ricino e cera d'api) che sostituiscono i prodotti di origine petrolifera. Questo tappo è etichettato OK Biobased® 4 stelle, un marchio di TüV Austria che garantisce, sulla base di analisi, l'origine organica del carbonio contenuto nei prodotti. Origine by Diam è etichettato 4 stelle, ovvero il livello più alto di questa certificazione: oltre l'80% del carbonio contenuto nel tappo è di origine organica (fissato mediante fotosintesi).
Il tappo Origine by Diam soddisfa così le aspettative dei nostri clienti: le vendite sono più che triplicate in due anni. **I team di R&S di Diam Bouchage continuano la loro ricerca e sviluppo per definire nuove formule biobased e per estendere la loro applicazione a tutte le gamme di tappi.**

[1] Sulla base della produzione media di 150 kg di sughero/ha/anno, comunemente accettata dal settore

CONTROLLARE I NOSTRI CONSUMI DI ENERGIA E LE NOSTRE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

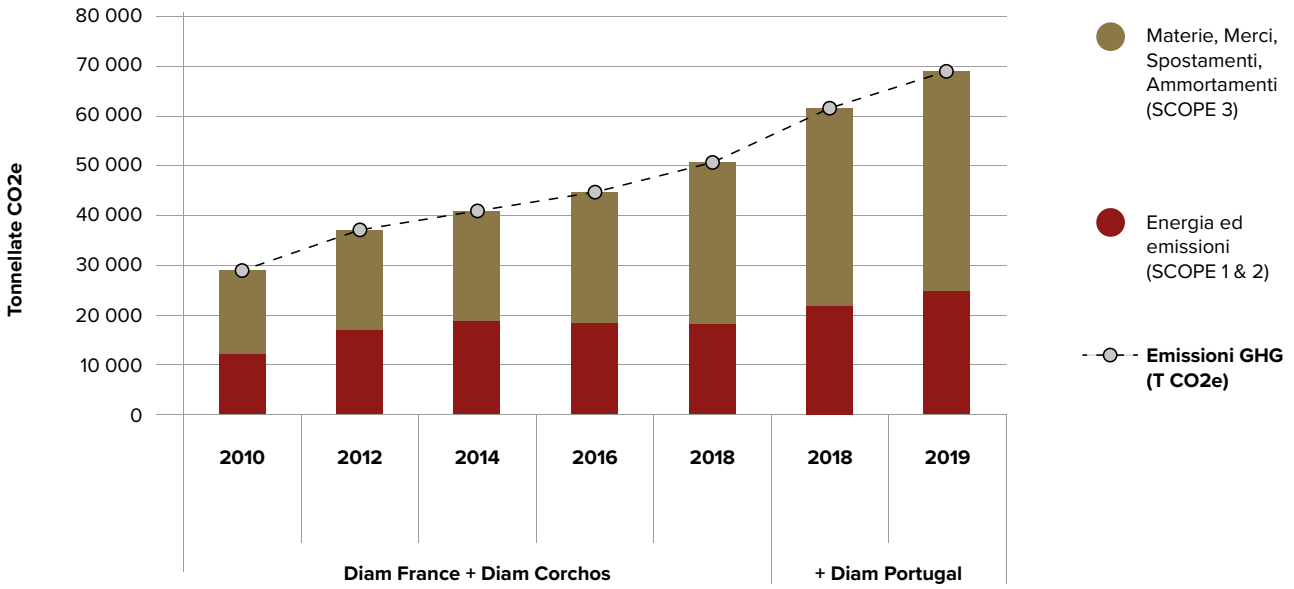
Andamento dell'impronta di carbonio di Diam Bouchage

Metodo di calcolo:

Fino al 2018: bilancio calcolato con il metodo Bilan Carbone® v8, sul perimetro allargato delle nostre attività (emissioni dirette e indirette), dalla fornitura di materie prime alla consegna a tutti i nostri clienti, attraverso le nostre fasi di produzione.
Per l'anno 2019, l'impronta di carbonio è stata realizzata nell'ambito di un approccio globale del nostro gruppo OENEO. L'ufficio di studio Carbone4 ha effettuato l'analisi sullo stesso perimetro dei precedenti bilanci e secondo i parametri di riferimento della norma ISO14069. I fattori di emissione dei mix elettrici sono aggiornati sulla base degli ultimi valori pubblicati dall'ADEME, per la Francia, e dall'AIE per la Spagna e il Portogallo. La voce «Ammortamenti» è stata oggetto di un aggiornamento completo.

Nel 2019, l'impronta di carbonio di Diam Bouchage si attesta a 69.250 tonnellate di CO2e. L'aumento del 12% rispetto al 2018 corrisponde all'aumento della produzione. Benché siano stati apportati miglioramenti all'efficienza energetica e alla resa delle materie in alcune fasi di produzione, il risultato 2019 è influenzato dalla correzione al rialzo dei fattori di emissione utilizzati per l'elettricità in Spagna e in Portogallo (valori pubblicati dall'AIE, più completi e superiori a quelli disponibili nella Base Carbone dell'ADEME fino ad allora utilizzati).

Andamento delle emissioni di gas a effetto serra di Diam Bouchage



Fornitura di energia elettrica di origine rinnovabile nel nostro sito spagnolo:

Dal 2020, il sito spagnolo di San Vicente de Alcántara è rifornito di elettricità garantita al 100% da energia rinnovabile mediante certificati di garanzia di origine. Questo approvvigionamento «zero carbonio» non può essere conteggiato direttamente nel calcolo dell'impronta di carbonio in quanto non è prodotto sul sito, ma corrisponde a una riduzione di oltre 11.000 T di CO2e rispetto al mix elettrico spagnolo (circa il 16% dell'impronta di carbonio di Diam).

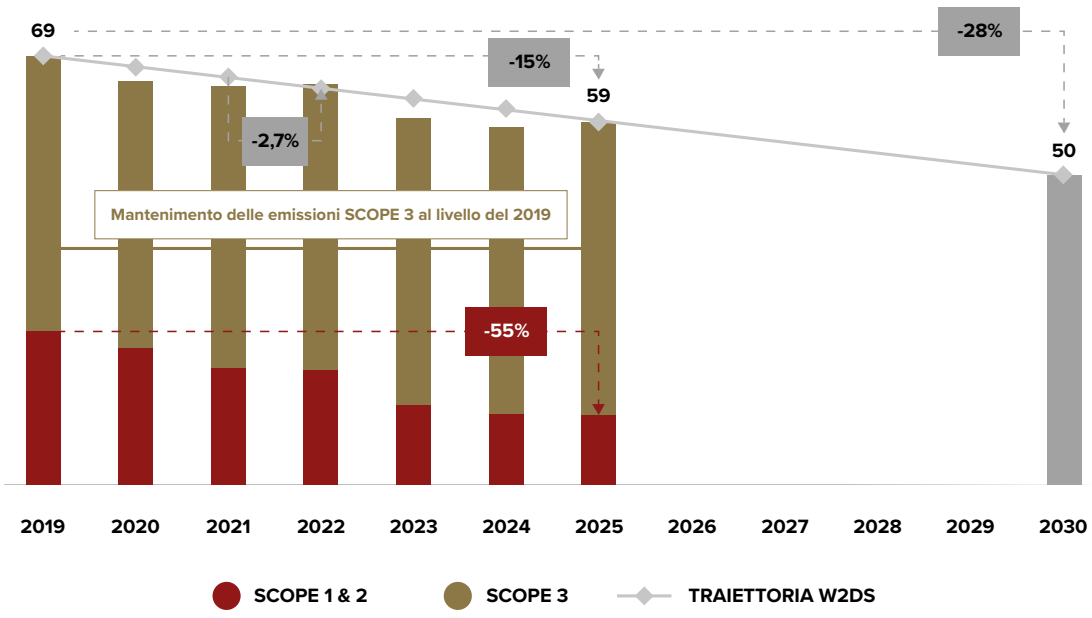
Focus sulla traiettoria del carbonio 2025:

Il gruppo OENEO si è impegnato a ridurre in modo significativo la propria impronta di carbonio entro la metà del 2021, seguendo la traiettoria WB2DS di Science Based Target Initiative[2].

Primo contributore dell'impronta di carbonio di OENEO, Diam Bouchage si impegna a diminuire del 15% la sua impronta di carbonio entro il 2025. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una riduzione ambiziosa del 55% delle emissioni di Scope 1 & 2 (energia ed emissioni dirette) e un controllo delle emissioni di Scope 3 (soprattutto materie e merci).

Associando la riduzione dei consumi di materie e di energia attraverso significativi miglioramenti dei nostri processi e sviluppando la produzione di energia da fonti rinnovabili nei nostri siti industriali, contribuiremo alla necessaria riduzione delle emissioni di gas a effetto serra sviluppando, al contempo, la nostra autonomia energetica.

Traiettoria del Carbonio di Diam – k Tonnellate CO2e

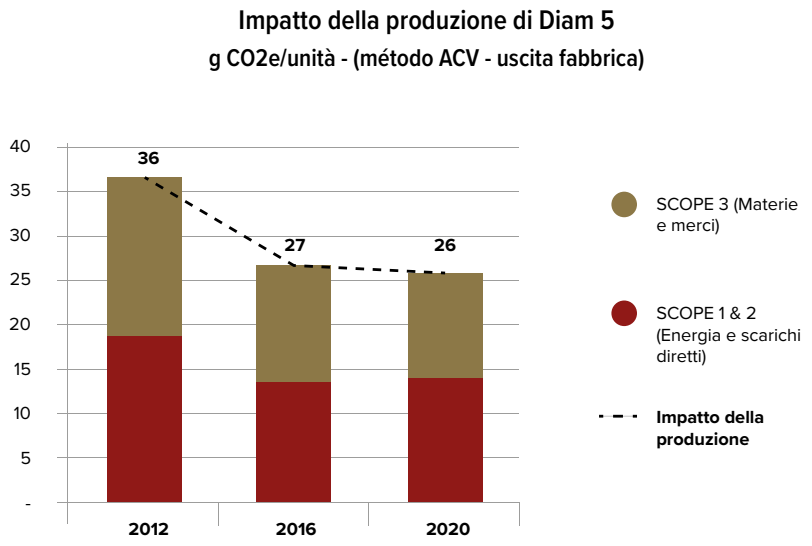


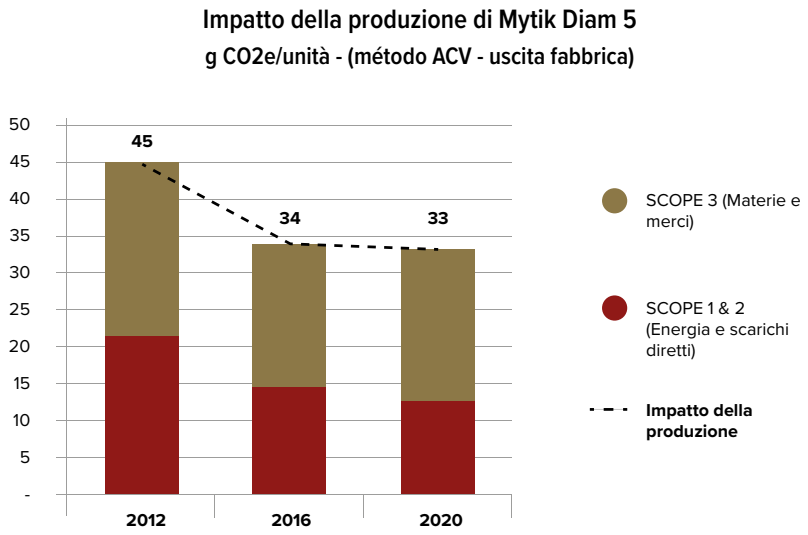
[2] Science Based Target Initiative - SBTI - è un approccio internazionale che fornisce alle aziende un quadro scientifico per definire la loro traiettoria di Carbonio e contribuire alla realizzazione degli Accordi di Parigi sul clima del 2015. La traiettoria WB2DS (Well below 2 degrees) è una traiettoria ambiziosa per contribuire a limitare l'aumento di temperatura al di sotto di 2 °C.

Andamento delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) della produzione di tappi Diam 5 e Mytik Diam 5 (dalla sughereta all'uscita dalla fabbrica)

Metodo: l'indicatore Emissioni di gas a effetto serra presentato qui di seguito si basa sull'Analisi del Ciclo di Vita dei principali tappi di Diam Bouchage. Il calcolo tiene conto del consumo di energia e delle emissioni dirette di GHG nei siti industriali (SCOPE 1 & 2), degli acquisti di materie prime, degli imballaggi e del trasporto di merci (SCOPE 3). Il perimetro si ferma all'uscita dalla fabbrica (cradle to gate).
L'ACV è stata aggiornata nel 2021 sui dati di produzione del 2020 e utilizzando la metodologia e gli indicatori della procedura europea Product Environmental Footprint (PEF). **Per maggiori dettagli, si rimanda all'allegato metodologico.**

Il continuo miglioramento dei processi porta a una progressiva diminuzione dell'impatto di carbonio dei tappi di riferimento delle gamme Vini fermi e Vini frizzanti. La riduzione è meno pronunciata negli ultimi 4 anni grazie ad azioni rapidamente vincenti. Per questo motivo, l'azienda si impegna a ridurre in modo sostanziale la propria impronta di carbonio entro il 2025, con l'introduzione di nuove azioni e la realizzazione di investimenti nei prossimi anni.





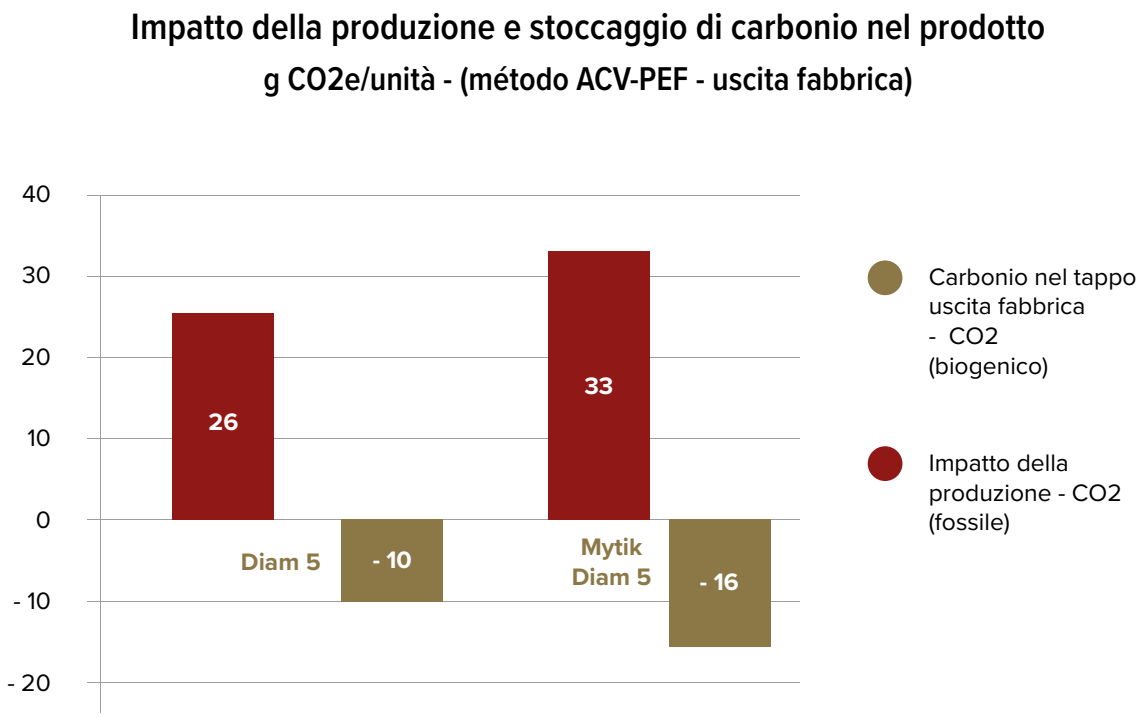
L'evoluzione delle nostre materie prime riduce l'impatto di carbonio dei nostri tappi

A seconda della gamma, i tappi Origine by Diam presentano un impatto di carbonio di fabbricazione inferiore dal 5 al 10% rispetto a quello dei tappi «classici». Infatti, la produzione di prodotti biobased utilizzati ha un impatto di carbonio inferiore.
Per garantire che naturalità e carbonio vadano nella stessa direzione, ogni nuova materia prima qualificata dalla R&S è sottoposta, in linea con i nostri fornitori, a un'analisi del ciclo di vita.

Benefici del sughero sul ciclo di vita

Il valore aggiunto ambientale dei prodotti biobased come il sughero risiede nel fatto che il carbonio contenuto nei prodotti costituisce un deposito temporaneo di carbonio, catturato mediante fotosintesi durante la crescita delle piante e quindi sottratto all'atmosfera. A differenza del carbonio derivato dal petrolio, il carbonio biogenico emesso sotto forma di CO2 durante il trattamento del tappo dopo l'utilizzo (incenerimento o degradazione) non partecipa all'aumento della concentrazione di gas a effetto serra nell'atmosfera. I tappi Origine by Diam immagazzinano temporaneamente una quantità ancora più elevata di carbonio organico, in ragione di una maggiore parte biobased nella loro composizione.

Il grafico che segue mostra il carbonio immagazzinato nei nostri tappi all'uscita della fabbrica, corrispondente alla captazione mediante fotosintesi durante la crescita del sughero.



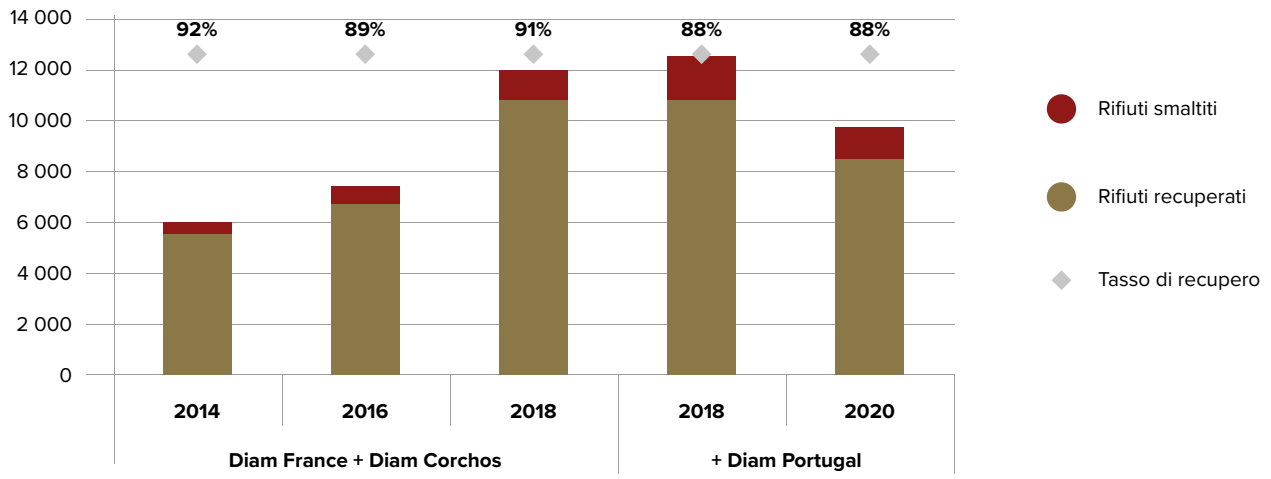
VALORIZZARE I NOSTRI SOTTOPRODOTTI DI SUGHERO E I NOSTRI RIFIUTI

Diam Bouchage genera polveri di sughero che vengono maggiormente recuperate nei siti industriali per fornire, mediante combustione, il calore necessario al processo, riducendo così il ricorso alle energie fossili. Tra il 2018 e il 2020, l'utilizzo di questa biomassa per il fabbisogno di calore è aumentato nei siti spagnoli e portoghesi, con una significativa diminuzione (-20%) dei rifiuti evacuati verso filiere di recupero esterne. Gli scarti di sughero in eccesso sono tutti destinati a filiere di recupero, compostaggio o legna da ardere e dal 2018 sono utilizzati dall'industria calzaturiera.

La differenziazione alla fonte dei rifiuti comuni, come gli imballaggi, i rifiuti di ufficio e i rifiuti di manutenzione, è implementata in tutti i siti per cercare di ottenere il massimo recupero. Nel corso del 2020 il sito spagnolo ha attivato, così come avviene in Francia, un servizio di pulizia e controllo dei big bag, che gli consente di ridurre il consumo di big bag nuovi. Si è, inoltre, dotato di compattatori di cartone e di plastica al fine di valorizzarli al meglio presso le filiere di riciclaggio.

Per tutti i rifiuti, il tasso di recupero si mantiene elevato, attorno al 90%. Tuttavia, proseguono le ricerche di filiere di recupero per migliorare ulteriormente questo bilancio e inserirsi in una dinamica di economia circolare. A tal fine, nel 2020 è stato nominato un responsabile Economia Circolare per tutta la Divisione.

Produzione e recupero dei rifiuti (tonnellate)



CONTROLLARE I RISCHI DEI NOSTRI SITI INDUSTRIALI

Investimenti continui per ridurre al minimo il nostro impatto ambientale

Diam Bouchage investe continuamente nei propri siti di produzione per garantire un controllo dei rischi industriali e ambientali.
Nel 2020 sono stati realizzati investimenti nei siti francesi e portoghesi con lo scopo di migliorare il pretrattamento delle acque reflue industriali prima dello scarico nelle reti fognarie pubbliche.

Nel sito portoghese è stato installato un nuovo locale destinato ai prodotti chimici, che offre tutte le garanzie di controllo del rischio chimico. Inoltre, l'officina del mulino è stata completamente insonorizzata.

Verso la certificazione ISO14001 di tutti i nostri siti industriali

Per far riconoscere il nostro approccio ambientale, ci impegniamo verso la certificazione ISO14001, che attesta l'implementazione di un sistema di gestione ambientale pertinente ed efficace.
Diam Corchos in Spagna è certificata da aprile 2021, Diam France si è presentata alla certificazione a settembre 2021. Diam Portugal si impegnerà nella certificazione nel 2022.

Dal 2016, Diam realizza l'ACV di due tappi rappresentativi della sua produzione: il tappo Diam 5 per vini fermi e il tappo Mytik Diam 5 per vini frizzanti.

Obiettivi dell'ACV: Coerentemente con la sua politica ambientale, Diam desidera avere una misura della performance ambientale dei suoi prodotti per pilotare il suo miglioramento continuo. L'azienda, inoltre, desidera fornire ai propri clienti le informazioni che consentano loro di valutare il profilo ambientale dei loro prodotti in un processo di comunicazione ambientale o la loro impronta di carbonio (emissioni dei gas a effetto serra) sullo Scope 3 delle loro attività.

Quadro metodologico: Metodo PEF nella sua versione rivista (Zampori, L. and Pant, R., Suggestions for updating the Product Environmental Footprint (PEF) method. EUR 29682 EN, Publications Office of the European Union, Lussemburgo, 2019, ISBN 978-92-76-00654-1)

Unità funzionale: Tappare 1000 bottiglie di vino

Indicatori di impatto: 16 indicatori PEF - I risultati dell'ACV su tutti gli indicatori di impatto del metodo PEF sono disponibili su richiesta.

Perimetro – Cradle to gate (dalla culla al cancello): Sono prese in considerazione le seguenti tappe del ciclo di vita:
• Estrazione e trasformazione delle materie prime; conformemente al quadro metodologico generale del metodo PEF nella sua versione aggiornata, non si tiene conto del sequestro di carbonio nella foresta da cui proviene il sughero;
• Produzione del corpo in sughero negli impianti Diam secondo gli schemi industriali in atto;
• Tutte le fasi del trasporto merci a monte e interno;
Il perimetro si ferma all'uscita della fabbrica che ha effettuato l'ultima operazione di finitura del tappo.

Contenuto di carbonio temporaneamente immagazzinato nel prodotto

Il sughero contenuto nel tappo contiene carbonio biogenico catturato mediante fotosintesi durante la crescita della corteccia della quercia da sughero. Conformemente al metodo PEF, il carbonio immagazzinato temporaneamente nel tappo è indicato come informazione aggiuntiva. Sarà emesso al momento della degradazione del tappo durante il suo smaltimento, con un bilancio nullo sul ciclo di vita "dall'albero alla fine del ciclo di vita del tappo"(«Cradle to grave», senza tener conto del recupero energetico durante il trattamento).

Dati processo/materie: Utilizzati in ordine di priorità:
• Dati interni per tutte le fasi industriali
• Calcolo, secondo il metodo PEF, degli indicatori di impatto delle principali materie prime sulla base degli inventari del ciclo di vita forniti dai fornitori
• Database Ecoinvent 3.7 versione cut-off– settembre 2020
• Studi ACV complementari su materie non incluse in Ecoinvent 3.7